

Gennaio 2012

Patrimonio mondiale - Patrimonio immateriale

Similitudini e differenze

L'UNESCO s'impegna su più fronti a favore della tutela e della conservazione del patrimonio culturale. Tali sforzi si concretizzano con l'attuazione di una serie di Convenzioni. Due di esse vengono spesso confuse tra loro:

- > la **Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale** (1972)
- > la **Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale** (2003).

1. Il patrimonio mondiale

Il patrimonio mondiale è definito dalla **Convenzione dell'UNESCO per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale**, ratificata dalla Svizzera nel 1975.

Il patrimonio mondiale concretizza un'idea rivoluzionaria: l'impegno dell'intera umanità a favore della protezione e della salvaguardia di **beni culturali straordinari e di fenomeni naturali unici che possiedono un valore universale eccezionale**. Il salvataggio dei templi di Abu Simbel è all'origine di tale idea.

Ad oggi la **lista del patrimonio mondiale** comprende 936 siti in più di 150 Paesi. Tra i più conosciuti: Versailles, Machu Picchu, la Muraglia cinese, Robben Island in Sudafrica, dove è stato detenuto Nelson Mandela, il Parco nazionale dell'Iguazú in Argentina, la Grande barriera corallina in Australia, il Taj Mahal, la Medina di Marrakech, Stonehenge, la Valle di Kathmandu.

<http://whc.unesco.org/>

Undici siti svizzeri sono inseriti nella lista del patrimonio mondiale: il centro storico di Berna, l'abbazia di San Gallo, il Convento San Giovanni a Münstair, i tre castelli di Bellinzona, le Alpi svizzere Jungfrau-Aletsch, il Monte San Giorgio, Lavaux, vigneti terrazzati, l'arena tettonica Sardona, la ferrovia retica nei paesaggi dell'Albula/Bernina, La Chaux-de-Fonds e Le Locle, paesaggio urbano dell'industria orologiera e i siti palafitticoli nell'arco alpino.

www.patrimoniomondiale.ch

2 Il patrimonio culturale immateriale (PCI)

Il patrimonio culturale immateriale è definito dalla **Convenzione dell'UNESCO per la salvaguardia del patrimonio immateriale**, ratificata dalla Svizzera nel 2008.

Il patrimonio immateriale è l'espressione dell'identità di comunità, gruppi o individui. Si esprime attraverso leggende e racconti, canti, danze, musiche e teatri tradizionali, pratiche sociali, rituali, feste, conoscenze e pratiche legate alla natura, abilità artigianali. Le comunità e gli individui sono allo stesso tempo creatori e custodi di questo patrimonio, tramandato di generazione in generazione.

Liste internazionali

La **Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, stilata dall'UNESCO**, comprende il tango, l'opera tibetana, le tradizioni pastorali e i carri da buoi del Costa Rica, il merletto croato, il teatro Kabuki, i disegni sulla sabbia delle Vanuatu.

La Lista rappresentativa comprende attualmente circa 250 forme di espressione provenienti da un centinaio di Paesi. Ad oggi nella lista non figura alcun elemento svizzero.

Oltre alla lista rappresentativa, vi è anche una Lista del patrimonio culturale immateriale che necessita di salvaguardia urgente e una lista delle buone pratiche.

Gli elementi inseriti in tali liste sono classificati come «**patrimonio culturale immateriale dell'umanità**» e non come «**patrimonio (culturale) mondiale**».

[Liste PCI dell'UNESCO](http://www.unesco.org/culture/pt/immateriel) (www.unesco.org > culture > patrimoine immatériel)

Liste in Svizzera

> Su invito dell'Ufficio federale della cultura, i Cantoni hanno individuato gli elementi del loro patrimonio culturale immateriale, ora riuniti in una lista contenente 387 voci.

Gli elementi inseriti nella lista sono tradizioni viventi cantonali.

> A partire dalle liste cantonali, l'Ufficio federale della cultura ha stilato la **Lista delle tradizioni viventi in Svizzera**, che comprende 167 elementi, tra cui il Carnevale di Basilea, la Fête des vigneronns, la fondue e il corno alpino. Una versione documentata sarà pubblicata dall'Ufficio federale della cultura nel 2012.

Gli elementi inseriti in tale lista nazionale sono classificati come «tradizioni viventi in Svizzera» o «patrimonio culturale immateriale in Svizzera». Non fanno parte tuttavia né del patrimonio mondiale, né del patrimonio culturale mondiale, né del patrimonio dell'UNESCO.

[Lista svizzera](http://www.bak.admin.ch/temi/patrimonio_culturale_immateriale) (www.bak.admin.ch > temi > patrimonio culturale immateriale)

> Nel 2012/2013 la Svizzera proporrà di inserire alcuni elementi della lista nazionale nella Lista rappresentativa stilata dall'UNESCO.

Solo tali elementi potranno, una volta accettati formalmente dall'UNESCO, essere classificati come «**patrimonio culturale immateriale dell'umanità**». Essi non faranno comunque parte del patrimonio mondiale.

Riassumendo...

- I 167 elementi raccolti dalla Svizzera nella Lista delle tradizioni viventi non fanno parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO.
- La Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, stilata dall'UNESCO, non comprende al momento alcun elemento svizzero.
- La Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO comprende undici elementi svizzeri: 8 culturali e 3 naturali.
- Il patrimonio mondiale identifica ciò che è importante per l'intera umanità
- Il patrimonio immateriale identifica ciò che è importante per l'individuo e la comunità.